

VareseNews

Varese si veste d'azzurro per spingere l'Italia ai mondiali

Pubblicato: Lunedì 18 Febbraio 2019



Varese torna per una settimana al centro della scena del basket nazionale. Non – purtroppo – per una impresa sportiva della Openjobmetis ma per l'arrivo della **Nazionale** maggiore maschile. Per un motivo importante: gli azzurri **giocheranno venerdì sera (20.15) a Masnago** contro l'**Ungheria** in una gara ufficiale e fondamentale: in caso di vittoria l'Italia si **qualificherà ai mondiali** dai quali manca dal lontano 2006 (addirittura dal '98 per meriti sul campo; la volta successiva partecipò con una wild card).

Tutta la settimana, dunque, sarà ad alto tasso cestistico: oggi all'ora di pranzo il via, con la conferenza stampa ufficiale a Palazzo Estense nobilitata dalla presenza di **Meo Sacchetti, il commissario tecnico** e volto più amato della selezione azzurra, freschissimo di Coppa Italia vinta domenica sera a Firenze dalla sua Cremona ([QUI l'articolo](#)). E pronto a ricevere – martedì sera – **la cittadinanza onoraria** che gli sarà **concessa per la sua lunga militanza varesina**, terminata con due gravi infortuni e senza trofei, ma con un carico di umanità da... Eurolega.

Un affetto reciproco: «Dopo le mie partite guardo sempre i risultati della squadra di mio figlio (Brian, anche lui azzurro), di Sassari e di Varese. Qualche volta “stanco” i miei ragazzi parlando di questa città e di questa società: anni fa, in spogliatoio, raccontai che Varese giocò **dieci finali consecutive di Coppa dei Campioni** e i giocatori non ci credevano, dovettero controllare su internet. Ecco: io voglio dire che il basket sta cambiando molto e ciò è un dato di fatto, ma i più giovani devono anche riscoprire la storia e i personaggi che hanno fatto grande il nostro sport». Più tardi, ai nostri microfoni ([QUI il video](#)), Sacchetti parlerà di “**scarica di adrenalina**” nel sedersi sulla panchina azzurra proprio a

Masnago, e ringrazierà Toto Bulgheroni come principale artefice dell'arrivo a Varese della nazionale.

Un ringraziamento che, a Palazzo Estense, ha voluto portare anche il presidente federale, **Gianni Petrucci**. «Toto è una persona straordinaria, che ha avuto tante belle idee e intuizioni nel mondo dello sport. **L'Italia doveva a questa città la presenza della Nazionale:** qui c'è un club storico che ci sta aiutando nell'organizzazione e un **grande allenatore come Attilio Caja** (*presente in sala con Andrea Conti e Max Ferraiuolo ndr*), che è stato anche tecnico federale e ha conquistato un grande argento ai Giochi del Mediterraneo. Anche lui è nel nostro cuore di dirigenti azzurri». Petrucci ha aggiunto: «**Sacchetti si merita la cittadinanza onoraria** di Varese: io ho conosciuto tanti allenatori ma lui ha qualcosa in più. E il **vostro palazzetto sarà il degno corollario** di quello che la nazionale proverà a fare: vincere non è scontato e lo sappiamo bene, ma c'è grande entusiasmo per la possibile qualificazione ai mondiali».



A fare gli onori di casa alla nazionale, sia il sindaco **Davide Galimberti** sia l'assessore allo sport **Dino De Simone**, entrambi felici per la **grande risposta** che la gente ha dato all'annuncio dell'arrivo degli azzurri. Come ha infatti confermato **Antonio Santamaria** – il responsabile della società **Master Group Sport** che cura le partite dell'Italbasket – si giocherà con il tutto esaurito grazie un ritmo di vendita dei biglietti davvero invidiabile. «**In una settimana, a metà dicembre, abbiamo venduto i primi duemila biglietti:** siamo emozionati come azienda nel collaborare a un evento simile e cercheremo di renderlo il più spettacolare possibile».

«Il nostro palazzetto è un tempo del basket italiano e la presenza della nazionale in questa settimana è motivo d'orgoglio per tutti – ha aggiunto Galimberti – Grazie a Pallacanestro Varese e a Toto Bulgheroni per aver dato **gli stimoli che hanno portato l'Italia a giocare qui**».

Bulgheroni invece ha toccato un tasto importante, seppur parlando tra le righe, quello dell'impianto: «Quando ho saputo che c'era la possibilità di far giocare questa partita a Varese ho **chiamato Petrucci** che conosco da cinquant'anni e la prima cosa che mi ha detto è che c'erano da rispettare **certe condizioni** previste dalla Fiba. **Per la capienza ce l'abbiamo fatta per un pelo:** auguriamoci che il palazzetto possa essere completato (il riferimento è a quella metà dell'anello di Galleria mai

terminato...) per non avere di questi problemi».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it